

| VALLE |

# E' un uomo la giovane "Salome" che danza nuda

**L**A *Salome* di Oscar Wilde, atto unico in lingua francese scritto nel 1891 per Sarah Bernhardt e apparso in inglese due anni più tardi, è una saga tenebrosa e ardente alla luce della luna. Dentro, il poeta irlandese ha versato un po' di tutto: leggende orientali, tinte rubate alle tende sultane, veli di odalisca, salomonici segreti. La giovane principessa, figlia di Erodiade, che pretende la testa del Battista per danzare senza indumenti davanti al Re, è creatura eternamente in bilico fra tenebre e candore, come la intende anche Richard Strauss nella magnifica opera che le ha dedicato.

Ora, al Valle (dove è in corso la manografia in onore dell'Elfo/Teatridithalia), Ferdinando

Bruni e Francesco Forgia l'hanno messa in scena alla maniera elisabettiana: tutti i ruoli sono interpretati da uomini. E l'azione si svolge in un mondo parafelliniano che rende complici dell'efferata vicenda gli ingredienti del circo e del luna park. Là in mezzo, Mavon Parker è figura centrale che cita i due "fidanzati" di Wilde, carnefici dell'illustre amante durante il processo in seguito al quale Oscar fu condannato per omosessualità. E' il "cicerone" dello spettacolo, spiega le due situazioni della messinscena: il poeta in carcere da un lato; una rappresentazione della *Salome* alla quale egli assiste dopo essere uscito di prigione, malconcio nel corpo, ma indomito nello spirito. Nel

cast, Ferdinando Bruni, Enzo Curcurù, Alejandro Bruni (la rapinosa Salome). Atmosfere cangianti, multicolor, fantasiose, anilinarie, anarchicamente belle.

La compagnia dell'Elfo Teatridithalia nacque a Milano nel 1972. I due condottieri, De Capitani e Bruni, avevano come obiettivo quello di creare un teatro d'arte sulla scorta dei grandi esempi europei. Proprio per questo hanno sempre curato allo spasimo la qualità degli allestimenti e dell'interpretazione. Nel marzo 2010, al Teatro Puccini di Milano, si sono dati una nuova sede.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena della "Salome" di Wilde

